

Ripartiamo col Settebello

La Nazionale azzurra in collegiale a Siracusa. Dopo la sosta forzata per Covid, si punta a riavviare l'attività. Il presidente Parisi: "Ci faremo trovare pronti"



Ripartenza Sicilia. Serviva qualcosa di speciale per riaccendere i motori dopo la lunga sosta forzata a causa dell'emergenza Covid. Noi lo facciamo insieme al Settebello.

Appuntamento a Siracusa, dove, a partire dal 3 giugno, la nazionale maschile resterà in collegiale sino al 25 luglio, ovviamente nel pieno rispetto delle prescrizioni in materia sanitaria.

Un raggio di luce, metaforicamente colorato d'azzurro, che onora la nostra regione, scelta come sede privilegiata in un momento così delicato, e le regala una vetrina significativa, ideale per rimettere in moto il movimento.

L'arrivo dell'Italia alla piscina Caldarella promette di essere il primo passo di un percorso che punta a far ripartire, in modo graduale e in assoluta sicurezza, l'attività nella nostra isola.

Il piano di lavoro sul tavolo federale è decisamente ampio e coinvolge i settori giovanili di tutte le discipline, dalla pallanuoto al nuoto, dal sincronizzato al fondo, dal salvamento ai tuffi.

Ferme restando le variabili legate alla diffusione del virus e alle relative restrizioni sanitarie, alle limitazioni sulla presenza di pubblico e ai vincoli organizzativi che ne derivano, la Federazione pensa a una ripartenza a 360 gradi, improntata al contenimento dei costi e rapportata alla difficile contingenza economica.

Il primo passo potrebbe riguardare proprio la pallanuoto, in particolare i campionati Under 15 e Under 17, per i quali è al vaglio una formula per completare la stagione. Anche per il nuoto si sta ipotizzando una manifestazione su base regionale con partecipazione facoltativa e valida anche come qualificazione a un evento nazionale da disputare in agosto.

Tempi e modi saranno definiti in accordo con la Federnuoto nazionale, alla quale il comitato regionale siciliano si è doverosamente allineato durante l'emergenza coronavirus al fine di fornire una comunicazione chiara e univoca sulle decisioni e sulle iniziative intraprese.

"Poter ospitare il Settebello a Siracusa in un momento così particolare - commenta il presidente del comitato regionale della Fin, Sergio Parisi - significa molto per noi. Una scelta simile evidenzia come la Sicilia fornisca ampie garanzie in termini di sicurezza, organizzazione e ospitalità. Devo ringraziare in particolar modo il consigliere federale Giuseppe Marotta, che ancora una volta ha lavorato senza sosta e con grande spirito d'iniziativa per propiziare il ritorno della Nazionale in Sicilia".



"L'auspicio - prosegue il presidente Parisi - è che l'arrivo degli azzurri possa costituire il primo atto di una ripartenza per l'intero movimento regionale. Sono in costante contatto con il presidente Barelli, ora più che mai la programmazione e il coordinamento tra Roma e i comitati regionali sono essenziali. Esistono già ipotesi di lavoro di una certa consistenza. Compatibilmente con un possibile, ulteriore allentamento delle restrizioni, la Federnuoto Sicilia si farà trovare pronta".